



*come altre convenzioni
2/7/134*



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Prot. n. 818/16/GF/lf

870

Genova, 1 luglio 2013



Al Signor Vice Sindaco del Comune di Genova
Stefano Bernini

Percorso di partecipazione Puc Genova Urban Center

Oggetto: osservazioni al Puc

In riferimento al Distretto di trasformazione urbana 3.02 Certosa Park locomotori – Municipio Valpolcevera

Un Piano Regolatore, deve a nostro avviso essere costruito sulla base delle attività produttive presenti in quel territorio, dei livelli occupazionali e delle possibili condizioni di sviluppo.

Il Porto, rappresenta per Genova un volano di attività lavorative interne ed esterne che caratterizzano le condizioni della nostra realtà.

L'anno 2012 ha portato alla movimentazione di 2 milioni di contenitori, con un aumento percentuale dell'11,8% che lo pone al secondo posto dopo Marsiglia.

Con il completamento delle opere portuali programmate dal Piano Regolatore del 2001, verrà raggiunta nel 2015 la capacità di 3 milioni e 500 mila teu.

Gli interventi sono in gran parte sulla realtà di Sampierdarena, che con il riempimento di Calata Bettolo vedranno attivato l'attrezzaggio del terminal a partire dal 2014 con 135 milioni di investimenti.

Le potenzialità ipotizzate dal 2015 dovrebbero essere di ulteriori 500 mila contenitori. Non tralasciando gli ulteriori volumi di merce che ad oggi impegnano il porto (rinfuse liquide e solide, traghetti merci e passeggeri). E' assolutamente impossibile pensare a trasferimenti via gomma, per le ricadute che creerebbero sulla viabilità della città.

Il Piano Triennale dell'Autorità Portuale già approvato, prevede lo stanziamento di 42 milioni di euro per interventi in banchina, mirati ad aumentare il trasporto ferroviario delle merci, per passare dall'attuale 15% del trasporto su rotaia al 40% entro il 2020/25.

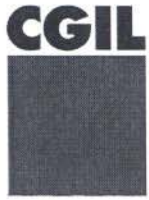
E' lecito pensare che, viste le capacità aggiuntive che il porto potrà offrire, gli obiettivi per il trasporto su rotaia possano e debbano posizionarsi almeno sui 120 treni giorno, triplicando così le attuali movimentazioni.

Lo sviluppo assolutamente necessario della attività portuale, deve comprendere la compatibilità territoriale anche nella mobilità delle merci e dei passeggeri, in una realtà molto delicata come quella genovese.

CGIL
16152 Genova
Via S. Giovanni d'Acari, 6
Tel. 010 60281 Fax 010 6028200
mail: segreteria.cgil@liguria.cgil.it

CISL
16123 Genova
Piazza Campetto, 1/8
Tel. 010 2472541 Fax 010 2475370
mail: ust.genova@cisli.it

UIL
16121 Genova
Piazza Colombo, 4
Tel. 010 585865 Fax 010 532043
mail: urliguria@uil.it



IL SINDACATO DEI CITTADINI

I lavori che stanno per partire del nodo autostradale di San Benigno potrebbero rendere ancora più complicata la situazione della viabilità, in un nodo nevralgico per l'entrata e l'uscita dalla città.

A partire da questa emergenza programmata, Comune di Genova, Autorità Portuale, Terminalisti e le Aziende ferroviarie dovrebbero lavorare per pianificare un utilizzo sempre più spinto del trasporto su ferro, onde garantire un contenimento e abbattimento dell'inquinamento ambientale.

Le condizioni di mercato oggi, dovrebbero consentire ai terminalisti, a differenza di ieri, di poter guardare ad un'offerta di condizioni societarie che su Genova, si basa sulle prestazioni di almeno 4 società abilitate alla movimentazione delle merci sulla rete ferroviaria, con la disponibilità delle tracce da parte di RFI.

In un contesto di difficoltà occupazionale, l'aumento del traffico ferroviario consentirebbe di salvaguardare il percorso positivo di aziende che provengono da pesanti ristrutturazioni e riconversioni interne al porto, pensare al rientro di personale che a causa della contrazione dei servizi ha dovuto accettare trasferimenti nel nord est, pena il licenziamento e nel contempo riposizionare l'azienda con più storia alle spalle per sfondare con il traffico a "lunga percorrenza" nei corridoi europei.

Possiamo dire che gli scenari legislativi europei ed italiani, le condizioni di vivibilità e di inquinamento legate alla potenzialità del porto di Genova, inducono a traguardare alla necessità di mantenere e sviluppare le attuali strutture ferroviarie.

I lavori del nodo ferroviario porteranno alla separazione nel 2016 dei traffici merci.

Risulta così incomprensibile, quanto viene indicato nel distretto di trasformazione urbana a Certosa, nell'area del rimessaggio e della manutenzione dei locomotori della Cargo F.S. di Trenitalia.

La trasformazione ipotizzata dal Comune di Genova, viene programmata in un'area attualmente occupata da capannoni e binari in cui viene effettuata la manutenzione dei locomotori elettrici di Trenitalia, per il servizio cargo merci e dei mezzi di trazione diesel di tutta la Regione.

Vi operano 40 manutentori, a cui si aggiunge il personale di macchina, di manovra uffici e appalti per un totale di circa 200 persone.

Questo impianto è l'unico in tutta la Regione in grado di intervenire sui locomotori che trasportano le merci su rotaia.

Le caratteristiche delle nostre linee, che per uscire dal territorio metropolitano, devono affrontare tre valichi con pendenze che vanno dal 35% al 13%, numerosissime gallerie, viadotti e curve molto strette, portano gli obsoleti locomotori ad esigenze manutentive più frequenti che in altre località, pena il blocco in linea dei convogli con il rallentamento o la soppressione dei treni regionali.

Ipotizzare il superamento di queste realtà, ad oggi non previsto da Trenitalia, ma continuamente in discussione, in funzione di poli residenziali e direzionali con funzioni urbane, non è a nostro avviso compatibile con il disegno di sviluppo complessivo.

CGIL
16152 Genova
Via S. Giovanni d'Acqui, 6
Tel. 010 60281 Fax 010 6028200
mail: segreteria.cgil@liguria.cgil.it

CISL
16123 Genova
Piazza Campetto, 1/8
Tel. 010 2472541 Fax 010 2475370
mail: ust.genova@cisl.it

UIL
16121 Genova
Piazza Colombo, 4
Tel. 010 585865 Fax 010 532043
mail: urliguria@uil.it



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Le funzioni principali annesse sarebbero residenziali con parcheggi privati con la complementarietà di strutture alberghiere e servizi privati.

Sarebbe prevista la demolizione di edifici e capannoni che potrebbero far parte di una "archeologia industriale" sottoposta a vincoli di conservazione.

Rileviamo che un'area in cui per anni si sono svolte lavorazioni manutentive, con smaltimento di idrocarburi, oli, solventi ed utilizzando negli anni passati materiale contenente amianto, che ha portato i lavoratori più anziani a chiedere il riconoscimento previsto dalla legge 257/92, richiederebbe una verifica accurata delle condizioni del terreno.

Come Segreterie CGIL CISL UIL di Genova, riteniamo che il deposito locomotive di Trenitalia sia collocato in una posizione ottimale, per il collegamento con la realtà portuale e le linee per il Nord Italia e il collegamento ponente – levante e sia una fonte di attività logistica di elevato livello.

Si deve inoltre tenere conto, che in questo impianto manutentivo è collocato il carro soccorso, con le attrezzature e le professionalità che consentono in caso di deragliamenti di intervenire per il ripristino della circolazione nel più breve tempo possibile su un'area operativa ferroviaria da Novi Ligure – Arenzano – Sarzana.

La valenza sociale di questa realtà e del suo contesto complessivo deve essere esaminate alla luce non solo delle situazioni di crisi attuale, ma anche dal superamento di una fase economica negativa che quando si realizzerà potrebbe collocarci in un contesto in cui non ci saranno più le condizioni tecniche e logistiche per rispondere alle richieste della crescita e dello sviluppo rendendoci ancora meno competitivi di adesso e senza più la possibilità di recuperare spazi e funzioni che saranno state sacrificate per attività non necessarie e a discapito del lavoro ferroviario e di tutta l'occupazione e il ruolo produttivo della città di Genova.

Per questi motivi chiediamo la conferma delle attuali attività e il superamento del distretto di trasformazione urbana ipotizzata.

p. Le Segreterie
CGIL CISL UIL Genova
G. Fassio – P. Peracchini – A. Lizzambri

CGIL
16152 Genova
Via S. Giovanni d'Acqui, 6
Tel. 010 60281 Fax 010 6028200
mail: segreteria.cgil@liguria.cgil.it

CISL
16123 Genova
Piazza Campetto, 1/8
Tel. 010 2472541 Fax 010 2475370
mail: ust.genova@cisl.it

UIL
16121 Genova
Piazza Colombo, 4
Tel. 010 585865 Fax 010 532043
mail: urliguria@uil.it